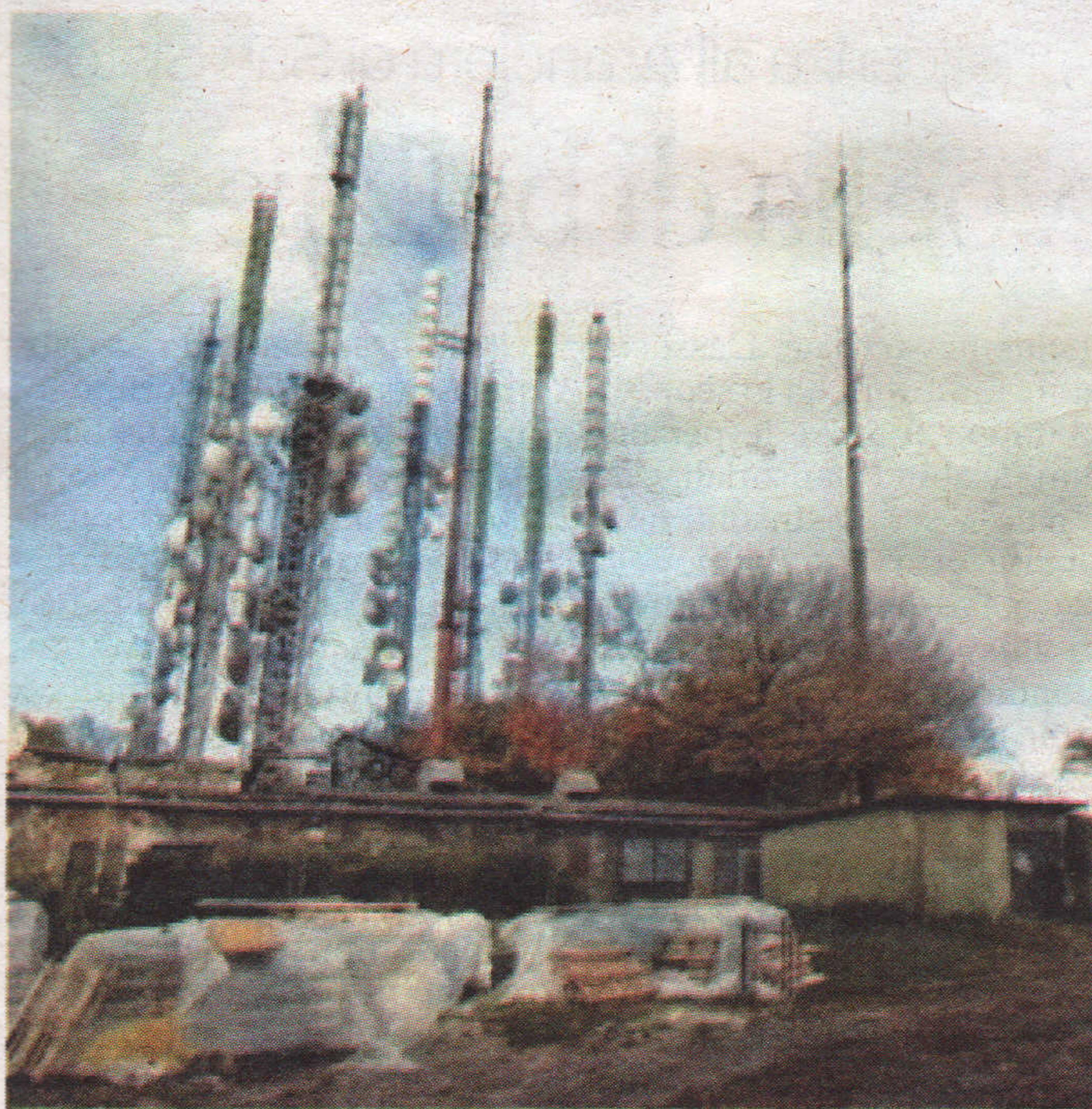


CASTELLI ROMANI



Le antenne La battaglia contro l'elettrosmog va avanti da anni

Rocca di Papa Quattro impianti trasferiti nel comune di Palombara. Esulta il sindaco: «È il primo passo»

Le antenne traslocano da Monte Cavo

■ **ROCCA DI PAPA** Via le prime quattro antenne dalla vetta di Monte Cavo, destinazione monte Gennaro. Niente di clamoroso, intendiamoci, ma comunque una piccola buona notizia. La prima, probabilmente, da quando nel 2010 la Regione all'arrivo della Polverini escluse il progetto di delocalizzazione delle antenne dal finanziamento di circa due milioni che invece faceva parte di un accordo di programma sottoscritto tra Comune di Rocca di Papa, ministero delle Comunicazioni e Regione Lazio. Ebbene, è iniziato ieri lo smantellamento, previsto a fine giugno, delle quattro antenne dell'impianto digitale radiofonico sperimentale CR Dab, posizionate sul traliccio di Teleroma 56, sulla vetta di

Monte Cavo dal consorzio, costituitosi nel 2000, che aveva lo scopo di sperimentare le trasmissioni in tecnica digitale per le emittenti radiofoniche private nazionali e locali. Lo scorso 22 marzo lo stesso consorzio era stato raggiunto dall'invito-diffida dell'amministrazione comunale allo spostamento sia delle antenne che del trasmettitore, «al fine di evitare che il sito di Monte Cavo Vetta venga utilizzato anche solo in via sperimentale per nuove tecnologie radianti quali il radiofonico-digitale». Le antenne saranno spostate a Colle Gennaro, nel Comune di Palombara, nello stesso sito che – secondo il protocollo del 2009 – avrebbe dovuto accogliere via via anche tutti gli altri impianti roccheggiani.

950

Metri

Monte Cavo è la seconda montagna per altezza del complesso dei Colli Albani

«È un risultato importante nell'ambito della nostra lotta finalizzata allo spostamento di tutte le stazioni emittenti da Monte Cavo Costarelle e altre zone del centro abitato – dice il sindaco di Rocca di Papa Pasquale Boccia – Ma certamente non sufficiente. Noi continuiamo imperterriti nella nostra lotta in difesa del diritto alla salute dei nostri cittadini e della salvaguardia ambientale del nostro territorio». La battaglia insomma continua: tra i prossimi passi anche la richiesta di nuovi rilievi sulle emissioni elettromagnetiche dopo quelli eseguiti un paio di anni fa dall'Arpa. Dell'indagine epidemiologica commissionata alla Asl, invece, nessuna traccia.

Marco Caroni